

Genitori referenti Progetto "Montessori a Sesto"

Comune di Sesto San Giovanni  
Piazza della Resistenza, 20

*Alla cortese attenzione  
dell'Assessora all'Educazione e Politiche Sociali  
Roberta Perego*

e.p.c.

*Alla cortese attenzione  
del sindaco  
Monica Chittò*

*Alla cortese attenzione  
del Dirigente scolastico dell'I.C. Martiri della Libertà e I.C. Dante Alighieri  
Anna Maria Falco*

*del Dirigente scolastico dell'I.C. Galli/Breda  
Maria Angela Mollica*

*del Dirigente scolastico dell'I.C. Giuseppe Rovani  
Renato Rovetta*

Sesto San Giovanni, 23 dicembre 2013

**Oggetto:** richiesta di istituzione di classe di scuola primaria secondo il metodo di differenziazione didattica Montessori, ai sensi della Convenzione MIUR-ONM, 1° agosto 2013, presentata agli Istituti Comprensivi in indirizzo

Gentile dott.ssa Roberta Perego,

la presente lettera segue e chiude il ciclo delle lettere che sono state indirizzate nelle scorse settimane ad alcuni dirigenti scolastici degli istituti comprensivi di Sesto San Giovanni e per conoscenza a Lei stessa, con cui i genitori richiedono l'istituzione di classi di scuola primaria secondo il metodo di differenziazione didattica Montessori per l'anno scolastico 2014-15, ai sensi della Convenzione MIUR-ONM, 1° agosto 2013.

Rivolgendoci a Lei in qualità di assessora all'Educazione del Comune di Sesto S.G., ci sembra opportuno innanzitutto tracciare un quadro d'insieme della partecipazione dei genitori e delle scuole coinvolte. L'iniziativa ha preso avvio da un gruppo di genitori dell'Istituto Comprensivo Rovani e si è poi estesa per contagio ad altri istituti comprensivi della città. Nella sottostante tabella riepiloghiamo la cronologia e l'esito della raccolta delle firme dei genitori nei vari plessi scolastici.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO RACCOLTA FIRME NELLE SCUOLE

ISTITUTO COMPRESIVO	PLESSO	DATA	N. FIRME	DATA	N. FIRME	TOTALE FIRME
<b>ROVANI</b>	Primavera	13.11.13	36	14.11.13	8	44
	Vittorino Da Feltre	20.11.13	20	27.11.13	10	30
	Rovani	22.11.13	13	29.11.13	43	56
	XXV Aprile	26.11.13	20	27.11.13	25	45
	<b>TOTALE</b>					
<b>GALLI/BREDA</b>	Corridoni	20.11.13	19	21.11.13	20	109*
	Galli	03.12.13	12	04.12.13	17	29
	<b>TOTALE</b>					
<b>DANTE ALIGHIERI</b>	Fante d'Italia	11.12.13	16	Non effettuato		16
	Tonale 1	13.12.13	21	Non effettuato		21
	Tonale 2	12.12.13	20	Non effettuato		20
	<b>TOTALE</b>					
<b>MARTIRI DELLA LIBERTÀ</b>	Marelli	18.12.13	27	Non effettuato		27
	Monte San Michele	19.12.13	21	Non effettuato		21
	<b>TOTALE</b>					
<b>TOTALE FIRME GENITORI SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE</b>						<b>418</b>

\* La differenza di 70 firme è dovuta a una raccolta interna tra i genitori della scuola, svoltasi tra novembre e dicembre.

Le firme sono state raccolte tramite banchetti esterni, a seguito di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico da parte della Polizia Locale.

Sul piano quantitativo, la diversa distribuzione delle firme tra i plessi e gli istituti comprensivi è unicamente dovuta alla diversa quantità di tempo dedicato alla raccolta delle firme, mentre la risposta dei genitori è analoga presso tutte le scuole, producendo un risultato costante pari a circa 20 firme ad ogni passaggio.

Sul piano qualitativo, possiamo affermare che una parte dei genitori ha aderito alla richiesta di attivare classi secondo il metodo Montessori nella scuola statale, apponendo una "firma di solidarietà", in quanto ancora poco informati sul metodo o in quanto genitori di figli già frequentanti la scuola primaria. Un'altra parte dei genitori ha invece firmato in quanto direttamente interessato all'iscrizione dei propri figli a una classe a metodo Montessori. Queste "firme di interesse" identificano pertanto genitori ben informati o fortemente motivati.

E' degna di nota l'eco che, trasversalmente ai due gruppi, è risuonata nei genitori e nei nonni sestesi, nell'udire espressioni come "Casa dei bambini", o "scuola Montessori", a conferma che è sempre possibile ridestare una memoria sopita, come quella delle scuole Falck, note a Sesto per l'applicazione del metodo e per la qualità del servizio erogato.

Non è escluso che l'iniziativa della raccolta firme possa proseguire in altri istituti di Sesto, in quanto alcuni genitori hanno manifestato il desiderio di adottarla e promuoverla all'interno dei propri plessi scolastici.

L'iniziativa originaria si è pertanto estesa a una rete di contatti che ad oggi ha consentito la formalizzazione della richiesta presso quattro istituti comprensivi di Sesto S.G., secondo la seguente cronologia:

- 2 dicembre 2013, I.C. Rovani
- 13 dicembre 2013, I.C. Galli/Breda
- 20 dicembre 2013, I.C. Martiri della Libertà
- 20 dicembre 2013, I.C. Dante Alighieri

Le richieste, identiche per contenuto e allegati, sono state consegnate a mano e protocollate presso le segreterie dei quattro istituti scolastici. Una copia di ciascuna richiesta, a Lei indirizzata per conoscenza, è stata consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.

Alla presente lettera alleghiamo un elenco di altre firme raccolte nel periodo novembre-dicembre al di fuori delle scuole, secondo il seguente prospetto:

<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO RACCOLTA FIRME EXTRA SCUOLE</b>		<b>N. FIRME</b>
<b>ASILI NIDO*</b>	Le ore del gioco	<b>21</b>
	Marx	-
	Nievo	<b>14</b>
	Savona	-
	XX Settembre	<b>10</b>
<b>PUNTI DI RACCOLTA**</b>	Piccoli e Grandi	-
	Baby Bazar	-
	Università Milano-Bicocca***	<b>28</b>
<b>PUNTO DI PASSAGGIO</b>	P.zza Oldrini, 16.11.2013, in occasione dell'inaugurazione della nuova Biblioteca dei Ragazzi	<b>69</b>
<b>TOTALE FIRME</b>		<b>142</b>

\* Raccolta effettuata tramite banchetto interno, gentilmente concesso dal Dirigente dei servizi educativi e dalle coordinatrici.

\*\* Raccolta effettuata tramite passaparola interno.

\*\*\* Iscritti al Master II Livello "Il metodo Montessori: prospettive verso il futuro" presso il Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi Milano-Bicocca

Tali firme costituiscono un saggio dell'interesse e della solidarietà della cittadinanza sestese nei confronti dell'iniziativa dei genitori (salvo le firme raccolte presso l'Università Bicocca), mentre in alcune realtà la raccolta firme è ancora in corso (dove il dato non è indicato).

Sappiamo come la nostra richiesta, pur collocandosi interamente nell'ambito della previsione normativa, risulti inusuale e impegnativa. Tuttavia le crescenti energie che i genitori hanno profuso in questa iniziativa testimoniano non solo l'aspirazione a dare il meglio ai propri figli in termini di educazione e istruzione, magari guardando altrove – nelle scuole private, nei grandi centri urbani, all'estero – ma anche il valore ideale della posta in gioco, valore probabilmente connesso a ciò che la figura di Maria Montessori è ancora in grado di evocare, con la sua "scoperta" del bambino, la sua tensione verso un "mondo nuovo", verso la pace.

La posta in gioco è creare le condizioni per un ambito di sperimentazione – tra i pochi ancora possibili – che potrebbe avvalersi non solo dell'assistenza tecnica dell'Opera Nazionale Montessori (come previsto dalla norma), ma anche della consulenza e supervisione del Dipartimento di Scienze umane per la formazione dell'Università Bicocca (dato il master in corso); sperimentazione di un modello educativo affermato in tutto il mondo e attualmente fatto oggetto di una nuova attenzione, in rapporto alle sfide educative emergenti (sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, apprendere ad apprendere, educazione del pensiero creativo e divergente, didattica per competenze, personalizzazione ecc.), ma anche ripresa di un'esperienza educativa radicata nella storia del nostro territorio.

Un storia di territorio industriale, di tessuto sociale operaio. La prima Casa dei bambini è inaugurata da Maria Montessori nel quartiere operaio San Lorenzo di Roma nel 1907. Il 18 ottobre 1908 nel quartiere operaio di via Solari, alla presenza di Maria Montessori, la Società Umanitaria inaugurava la prima Casa dei Bambini di Milano (la seconda in Italia). Si trattò delle prime fondamentali esperienze attraverso cui la Montessori giunse alla definizione del suo metodo; esperienze che si realizzarono in una realtà molto più povera di quella attuale, un mondo che entrava in una crisi che avrebbe presto portato l'Europa alla catastrofe della Grande Guerra. L'esperienza montessoriana di Sesto si è invece sviluppata, a partire dai primi anni Cinquanta, nella grande fase espansiva del secondo dopoguerra. Ma in quegli anni il metodo fu applicato in ben tre plessi, uno dei quali progettato ed edificato appositamente come Casa dei bambini (un caso unico in Italia). Ora, i genitori di Sesto S.G. chiedono l'istituzione di una classe secondo il metodo Montessori, nel quadro di una convenzione stipulata tra Ministero e Opera Nazionale Montessori. Pensare oggi, a distanza di un secolo dalla Casa dei bambini di via Solari o di sessant'anni dalla Casa dei bambini del Villaggio Diaz e del Villaggio Falck di Sesto S. G., che realizzare una classe a metodo Montessori non sia possibile per mancanza di risorse – in un mondo opulento, affetto da eccesso di capacità produttiva, sprechi e corruzione – significa accettare un tragico fallimento del dovere di testimonianza che su ciascuno di noi grava verso le future generazioni: testimonianza della possibilità di agire per rendere la vita di ciascuno e di tutti più degna di essere vissuta.

Ci auguriamo che la vicenda di diritti - che pur essendo riconosciuti, non possono essere esercitati per mancanza di risorse - non sia destinata a perpetuarsi e ad estendersi.

Ci auguriamo che le norme non rappresentino un mero esercizio teorico (e retorico) di prefigurazione o configurazione di una realtà "ideale" – come spesso accade per la scuola (basti pensare a termini come "autonomia", "sussidiarietà", "ricerca ed innovazione educativa", ecc.) – destinata a restare irrealizzata.

Ci auguriamo che il principio delle pari opportunità tra "ricchi" e "poveri" (non solo in senso economico), tra chi vive "al centro" e chi "in periferia" (non solo in senso

geografico), continui a illuminare l'agire politico, contro il privilegio e l'abuso e a beneficio del merito e comunque della pari dignità di ogni essere umano, nella diversità dei talenti e delle abilità. La scuola Montessori non può ridursi a diventare una scuola d'élite: ciò ne tradirebbe l'ispirazione e l'origine.

Auspichiamo, pertanto, che Lei possa, nel Suo ruolo politico, farsi promotrice di un confronto tra i soggetti coinvolti, in modo che gli aspetti inediti e singolari della gestione organizzativa e amministrativa, relativa all'istituzione di una sezione o classe a metodo Montessori, possano essere affrontati in una più congrua logica di sinergie e integrazione di competenze, che trascende i limiti di istituto e di bacino d'utenza.

In attesa di poterLa presto incontrare per riprendere il dialogo già avviato, Le auguriamo buone feste e un felice anno nuovo.

Coordinamento Progetto "Montessori a Sesto":  
Blog: [montessoriasesto.wordpress.com](http://montessoriasesto.wordpress.com)  
E-mail: [montessoriasesto@gmail.com](mailto:montessoriasesto@gmail.com)  
Referenti: Luigi Leo, Cristina Plancher, Giovanni Spinozzi

In fede,

Allegato 1: Elenco firme